

MASTER UNIVERSITARIO di II LIVELLO
in
"Diritto Romano e Sistemi Giuridici Contemporanei"
"Roman Law and Modern Legal Systems".

STATUTO

Art.1 Istituzione.

E' istituito presso il Dipartimento di Giurisprudenza in collaborazione con il Centro di Studi Giuridici Latinoamericani (CSGLA) il Master universitario di II livello in **"Diritto Romano e Sistemi Giuridici Contemporanei"** - **"Roman Law and Modern Legal Systems"**.

Il corso è svolto anche con riferimento all'accordo tra *l'Università degli Studi di Roma "Tor Vergata"* e la *Universidad Católica Argentina – UCA* - (Buenos Aires – Argentina).

Il Dipartimento di Giurisprudenza è il dipartimento di riferimento.

Art.2 Finalità

Il corso ha lo scopo di conferire una preparazione approfondita sul diritto romano, sul sistema giuridico romanistico e il suo rapporto con altri sistemi giuridici contemporanei, sui processi di armonizzazione del diritto, con particolare riferimento al confronto fra esperienze europee, asiatiche e latinoamericane.

In particolare il corso ha la finalità di fornire una preparazione specifica agli operatori professionali del diritto (italiani e stranieri) su ben individuati contenuti giuridici, caratterizzati da una alta specializzazione professionale; in particolare, nel quadro dei processi sovranazionali di armonizzazione del diritto, l'analisi comparata delle diverse aree del diritto, nonché del comune fondamento romanistico e del suo ruolo per l'armonizzazione dei diritti nazionali, europei ed extraeuropei.

Saranno oggetto di studio:

- Diritto romano e sistemi giuridici contemporanei
- Sistemi giuridici comparati
- Diritto romano e diritto latinoamericano
- Competenze linguistiche
- Il diritto dei contratti e delle obbligazioni
- Diritto costituzionale comparato
- Diritto amministrativo comparato
- Diritto comparato del lavoro
- Diritto processuale civile comparato
- Diritto penale e processuale comparato
- Diritto dell'Unione Europea
- Sistema di Common Law
- Diritto romano e diritto cinese
- Il sistema di diritto musulmano
- Armonizzazione del diritto
- Il diritto dei contratti internazionali
- Tutela dei diritti umani

Art.3 - Requisiti di ammissione.

Sono ammessi al Master universitario coloro che sono in possesso di Laurea in Giurisprudenza / Scienze giuridiche di durata almeno quadriennale, o di laurea specialistica in materie giuridiche o di titolo ritenuto equipollente dal Consiglio di Dipartimento su proposta del Collegio dei docenti del Master.

Possono partecipare al Master coloro che siano in possesso di un titolo di studio conseguito presso una Università straniera, che sia equipollente, ai sensi dell'art. 332 TU. n. 1592/1933, a quello conseguito presso le Università italiane.

Possono essere ammessi al secondo anno del Master coloro che abbiano già frequentato altro corso post-laurea che, a giudizio insindacabile del collegio dei docenti, può essere considerato equipollente al primo anno del Corso. La delibera di ammissione può indicare eventuali debiti formativi che lo studente deve adempiere. In ogni caso non verranno riconosciuti più di 20 crediti formativi.

Art. 4 - Durata

Il corso ha la durata di 2 anni.

L'attività formativa corrisponde a 120 crediti formativi, pari a 3000 ore di impegno per il discente, di cui 756 ore di attività didattica cosiddetta frontale, cioè con la presenza di docenti (lezioni tradizionali, laboratorio guidato, esercitazioni guidate).

Art.5 - Articolazione dell'attività formativa

L'attività didattica consiste in cicli di lezioni, integrati da conferenze e seminari, compilazione di ricerche bibliografiche, redazione di rapporti, di schemi di articoli di leggi uniformi o altri atti normativi da valere sul piano sovranazionale o internazionale, ecc. L'attività didattica del primo anno si svolgerà nei periodi: ottobre – aprile. L'attività didattica del secondo anno si svolgerà nel periodo: aprile – maggio.

TABELLA DELLE ATTIVITA' DIDATTICHE

Insegnamenti	SSD	Ore didattica frontale	CFU
I Anno – ore didattica 574 – CFU 82			
Diritto romano e sistemi giuridici contemporanei <i>Roman Law and Civil Law</i>	IUS/18	70	10
Sistemi Giuridici Comparati <i>Comparative Legal Systems</i>	IUS/02 IUS/18	14	2
Diritto Romano e Diritto Latinoamericano <i>Roman Law and Latinamerican Law</i>	IUS/18 IUS/02; IUS/21	49	7
Competenze linguistiche – <i>Languages</i>	L-FIL-LET/04; L-FIL-LET /12	70	10
Il diritto dei contratti e delle obbligazioni <i>Law of Contract and Law of Obligations</i>	IUS/18 IUS/01; IUS/02	70	10
Diritto costituzionale comparato <i>Comparative Constitutional Law</i>	IUS/08 IUS/21;	21	3
Diritto amministrativo comparato <i>Comparative Administrative Law</i>	IUS/10 IUS/21;	14	2
Diritto comparato del lavoro <i>Comparative Labour Law</i>	IUS/02 IUS/07;	21	3
Fondamenti del Diritto Processuale Civile <i>Foundations of Procedural Civil law</i>	IUS/15 IUS/18	49	7
Fondamenti del Diritto Penale <i>Foundations of criminal law</i>	IUS/17; IUS/18	42	6
Diritto dell'Unione Europea	IUS/14	35	5

<i>European Union Law</i>			
Common Law <i>Common Law</i>	IUS/02	14	2
Attività seminariale <i>Workshops</i>	IUS/18; IUS/02; IUS/21; IUS/01; IUS/10; IUS07; IUS/17; IUS/14; IUS/13; IUS/04; IUS/15	98	14
Totale I Anno		567	81
II Anno – ore didattica 182 – CFU 26			
Diritto Romano e diritto cinese <i>Roman Law and Chinese Law</i>	IUS/18; IUS/02; IUS/21	49	7
Il sistema di diritto musulmano <i>Islamic Law</i>	IUS/02; IUS/21	14	2
Armonizzazione del diritto <i>Harmonization of Law</i>	IUS/18; IUS/02	28	4
Il diritto dei contratti internazionali <i>International Contracts</i>	IUS/13 IUS/04; IUS/01 IUS/02	35	5
Tutela dei diritti umani <i>Human Rights</i>	IUS/13 IUS/14;	21	3
Attività seminariale <i>Workshops</i>	IUS/18; IUS/02; IUS/21; IUS/01; IUS/10; IUS07; IUS/17; IUS/14; IUS/13; IUS/04; IUS/15	42	6
Totale II Anno		189	27
Tesi finale			12
TOTALE		756	120

Art. 6 Verifica di profitto

Al termine dello svolgimento di ogni insegnamento, lo studente dovrà sostenere una prova di verifica di profitto. Le prove del primo anno consisteranno in verifiche orali ed esercitazioni scritte; le seconde

verranno consegnate e poi, se del caso, esposte oralmente e discusse. La votazione di tali prove sarà espressa in trentesimi con eventuale menzione di lode. La votazione minima è 18/30.

L'esame finale sarà basato sulla discussione di un elaborato scritto (tesi di Master), di circa 80-150 cartelle di circa 3000 battute, su un tema concordato con il Collegio dei docenti del Master. La tesi deve essere consegnata scritta al tutore e discussa davanti una Commissione di almeno tre membri.

Art. 7 Sede amministrativa

Il Corso ha sede amministrativa presso il Dipartimento di Giurisprudenza

Art. 8 Sede delle attività didattiche

Il Corso ha sede delle attività didattiche presso il Centro di Studi Giuridici Latinoamericani e presso il Dipartimento di Giurisprudenza. Gli iscritti possono frequentare altresì le altre strutture del sistema didattico e bibliotecario del Dipartimento di Giurisprudenza.

Art. 9 – Docenti del Master

Il corpo docente è composto dai docenti del Master universitario. I docenti devono essere nominati dal Consiglio del Dipartimento di Giurisprudenza

I docenti possono non appartenere al personale docente dell'Ateneo.

Art.10 – Organi del Master

Sono organi del Master universitario: il Collegio dei docenti, il Coordinatore e il Comitato scientifico.

Art.11 - Collegio dei docenti del Master

1. Il Collegio dei docenti del Master è costituito da professori dell'Ateneo, di prima o seconda fascia o ricercatori, in numero non inferiore a tre, che siano titolari di insegnamenti impartiti nel corso o di altre attività di insegnamento esplicitamente previste dallo Statuto del Master. Alle sedute del Collegio dei docenti partecipano, senza che la loro presenza concorra alla formazione del numero legale e senza diritto di voto, i docenti esterni. Possono far parte del Collegio dei docenti, senza diritto di voto, non più di due rappresentanti degli enti con i quali sia stipulata una convenzione per l'organizzazione e il funzionamento del master.

2. Il Collegio dei docenti ha compiti di indirizzo programmatico, sovrintende al coordinamento delle attività didattiche e determina, inoltre, nei limiti delle risorse finanziarie disponibili, il compenso per i docenti interni ed esterni e per il personale tecnico-amministrativo dei Dipartimenti o dei Centri interessati, nonché le spese per seminari, conferenze e convegni e ogni altro costo di gestione, predisponendo preventivamente un piano di spese. Inoltre, può proporre di attivare, convenzioni con lo Stato, la Regione, il Comune ed altri enti pubblici e privati, ed in particolare associazioni, fondazioni ed imprese con o senza scopo di lucro e di accettare liberalità da parte di soggetti pubblici, privati e da persone fisiche.

3. Il Collegio dei docenti può nominare un Comitato scientifico.

Art.12 – Coordinatore del Master

1. Il Coordinatore del Master ha la responsabilità dell'attività didattica impartita, sovrintende al funzionamento del Master, ne coordina le attività e cura i rapporti esterni. Attesta e autorizza tutti gli atti di gestione anche inerenti alla liquidazione delle spese, ove delegato dal Direttore del Dipartimento di riferimento. Al termine del Master riferisce al Collegio dei docenti circa le iniziative effettuate. Convoca e presiede gli organi del Master. Può adottare provvedimenti di urgenza sottoponendoli a ratifica del Collegio dei docenti del Master.

2. Il Coordinatore dura in carica tre anni ed è nominato dal Consiglio di Dipartimento di riferimento tra i professori di prima o seconda fascia o tra i ricercatori dell'Ateneo. La nomina è riservata ai docenti che assicurino un numero di anni di servizio almeno pari alla durata del mandato prima della data di collocamento a riposo.

3 Il Coordinatore può delegare l'esercizio di talune sue funzioni a docenti componenti il Collegio dei docenti.

Art. 13 – Comitato scientifico del Master

1. Può essere costituito un Comitato scientifico del Master con funzioni di indirizzo generale e di proposta.
2. Possono far parte del Comitato scientifico docenti dell'Ateneo e eminenti personalità nel panorama delle discipline impartite nel Master, ivi compresi esperti designati anche da altre università, da organismi internazionali e dell'Unione Europea.
3. Il Comitato scientifico è nominato dal Collegio dei docenti e dura in carica tre anni.

Art.14 Iscrizione al Master universitario.

Il numero massimo di partecipanti è stabilito in 50; il numero minimo in 5.

Il contributo di partecipazione al master è di € 6.000.00.

Art.15 Obbligo di frequenza.

La frequenza al Master universitario è obbligatoria e deve essere attestata con le firme degli studenti. Essa include eventuali seminari o convegni che vengano indicati come parte dell'attività didattica dal Coordinatore. Una frequenza inferiore al 70% delle ore previste comporterà l'esclusione dal Master e la perdita della tassa di iscrizione.

Art.16 Conseguimento del titolo.

L'attività formativa svolta nell'ambito del Master è pari a 120 crediti formativi. A conclusione del corso, agli iscritti che abbiano adempiuto agli obblighi didattico-amministrativi e superato tutte le prove di valutazione intermedie e quella della discussione delle tesi, viene rilasciato il diploma di Master universitario di II livello in: **“Diritto romano e sistemi giuridici contemporanei” - “Roman Law and Modern Legal Systems”**.

Art.17 Risorse Finanziarie.

Le risorse finanziarie disponibili per il funzionamento del Master sono costituite dai proventi delle iscrizioni e dagli eventuali finanziamenti derivanti da contratti e convenzioni con enti pubblici e privati e da liberalità dei medesimi Enti o persone fisiche.

Il Collegio dei docenti può stabilire un compenso lordo, comprensivo degli oneri e delle imposte a carico dell'Amministrazione, per il Coordinatore, per i docenti e per il personale tecnico amministrativo. Per i docenti interni, può essere corrisposto un compenso a condizione che essi superino i limiti dell'impegno orario complessivo previsto per i professori ed i ricercatori dalle norme loro applicabili, previa dichiarazione in tal senso del docente interessato; per il personale tecnico-amministrativo il compenso può essere corrisposto a condizione che le prestazioni siano effettuate al di là dell'ordinario orario di lavoro.

Possono inoltre essere stipulati, nei limiti delle risorse disponibili, contratti di diritto privato con qualificati studiosi ed esperti esterni per incarichi di insegnamento, seminari e conferenze.

Art.18 – Rinvio

Per quanto non contemplato nel presente statuto si rinvia al Regolamento per l'attivazione e l'organizzazione dei Master Universitari e dei Corsi di perfezionamento.